*Inserzioni in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

## AVVISO.

**L'anno milleottocentottantasei, il giorno 9 giugno, in Genzano,**

Sulla istanza dell'Amministrazione del fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal signor intendente di finanza Corsini cav. Giovanni e che per presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Raffaole Lopez usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Santoro Palma e Mansolillo Carmela di Genzano, aventi causa da Palladino Giuseppe, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo: Vigna, contrada Murrio, art. 761, del catasto, sez. C, n. 442, confinante con Vida eredi fu Giuseppe e Linsalata eredi fu Michele, da essi posseduta in garentia del credito di lire centosessantatre e cent. venti (L. 163 20), contro al sig. Palladino Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3191.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza, come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte le ho portato nel domicilio di essi citati, consegnandole a persona di loro famiglia.

Intimo . . . . . L. 0 75
Copie . . . . . » 0 60

Totale . . . L. 1 35

firmato: RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE.

597

## AVVISO.

**L'anno milleottocentottantasei il giorno dieci luglio in Lauria,**

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Lauria dall'ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini intendente di finanza di Potenza e per esso dal ricevitore del registro di Lauria sig. Pazzi Nicola,

Io Francescantonio De Nigris usciere presso la Pretura di Lauria,

Ho dichiarato ai signori Cosentino Francescantonio, Nicola ed Isabella fu Luigi ed ai terzi possessori Mastroianni Pasquale, Francesco, Vittorio, Maria Gaetana, Nicola, Domenicantonio, Carolina, Paolina e Beatrice di Clemente le ultime tre minorenni rappresentate dal padre Clemente, Gugliotti Beatrice e Giovannina fu Domenico, Grezzi Brigida, Beatrice, Raffaello e Francesco di Gaetano, Pisani Luigia e Giulia fu Francesco e Jelpo Anna Maria e Raffaella fu Francescantonio di Lauria, Logaldo Raffaella, Francesco, Luigia, Pasquale, Giovanni, Beatrice e Emilia di Giuseppe minorenni rappresentati dal padre Giuseppe, Penzo Biase minorenne rappresentato dal padre Luigi, Pisani Rosa e Beatrice fu Francesco e Jelpo Luigia maritata Falimene di Spezzano Albanese.

Che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di S. Nicola in Lauria trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sulla vigna e casa, contrada Torretta, in catasto all'articolo 5755, coi confini Pittella, Viceconti e via Comunale e casa via Muraglione o Corso Nazionale, in catasto all'articolo 971 coi confini Alagia, Lauria, sorelle Viturello e vie da essi posseduti in garentia del credito di lire quattrocentosessantasette e centesimi cinquanta, contro i signori Cosentino Luigi, Rosalia Limongi e Jelpo Egidio com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva d'esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi o smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta a salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quind'io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Lauria nell'udienza che terrà il giorno nove novembre 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere collazionate e firmate sono state notificate e lasciate nei rispettivi domicili di essi Mastroianni Pasquale, Francesco, Vittorio, Maria, Gaetana, Nicola Domenicantonio, Carolina e Beatrice di Clemente queste tre ultime minorenni rappresentate dal padre Clemente, Beatrice e Giovannina Gugliotti fu Domenico, Grezzi Brigida, Raffaello, Francesco di Gaetano Pisani, Luigia e Giulia fu Francesco, Jelpo Anna Maria e Raffaella fu Francescantonio di Lauria, consegnandole cioè ai signori Mastroianni nelle proprie loro mani, quelle di Grezzi nelle mani del padre Gaetano che si è incaricato della consegna, quelle di Beatrice Gugliotti nelle sue mani, quella della sorella Giovannina nelle mani di Beatrice che si è incaricata della consegna, quelle di Giulia e Maria Luigia Pisani nelle loro mani e finalmente quelle di Anna Maria e Raffaella Jelpo nelle loro mani e per i signori Cosentino Francescantonio Nicola ed Isabella fu Luigi di cui s'ignora la dimora, la residenza e il domicilio ho affisso copia alla porta della Cancelleria di questa Pretura ed altra si è spedita all'Ill.mo Procuratore del Re in Lagonegro a termini dell'articolo 141 codice p. c.

Francescantonio De Nigris, usciere.

Per autentica della presente copia.

Lauria, 12 luglio 1886.

611

L'usciere: DE NIGRIS.

## AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 3 luglio in Napoli,

Ad istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, elett. domiciliata in via Roma, palazzo S. Giacomo, presso la R. Avvocatura erariale.

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Napoli, ivi residente per la carica,

Ho dichiarato al signor Fortunato Raffaele, domiciliato in via Chiatamone, n. 32, che la istante come succeduta al Monastero delle Benedettine di Atella, trovasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Atella:

Terreno in contrada S. Maria degli Angeli, nel luogo detto Lagolamiello, confinante a levante col tratturo che divide la Commenda di Montecchio dalla decima di Giannattasio, a ponente col signor Sarraceno ed a settentrione con ca'ena o Sabatella, art. 21 del catasto, in garentia del credito di lire 1528 97, dovuto da esso signor Raffaele Fortunato, come si dimostrerà con equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 28 luglio 1885.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso i doppi originali dei quali la istante era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica per mezzo dell'articolo 3 della menzionata legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoversi la convalida innanzi al magistrato competente ai sensi dell'art. 8 legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 5253.

Laonde io suddetto usciere sull'istanza medesima, ho citato esso signor Raffaele Fortunato nel domicilio anzidetto, a comparire innanzi al Tribunale civile di Napoli nell'udienza che terrà il giorno di lunedì 19 corrente, ed in quella sezione che sarà dal presidente destinata per sentir dichiarare valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che saranno comunicate per originale e sentir provvedere come per legge, alle spese del presente giudizio.

Salvo ogni altro diritto e ragione.

Copia del presente atto da me usciere firmata la ho lasciata nel domicilio di esso signor Fortunato Raffaele, consegnandola a persona familiare capace a riceverla.

Specifica in totale lire 9 25.

Dichiaro inoltre che non avendo rinvenuto nell'indicato domicilio, via Chiatamone, n. 32, il sopraescritto Fortunato Raffaele perchè non vi abita nè i vicini abitanti lo conoscono, giusta quanto mi hanno assicurato i medesimi, quindi essendo ignoti il domicilio, residenza e dimora dello stesso, la suddetta copia l'ho affissa alla porta esterna di questo Tribunale, ed un'altra simile copia anche da me firmata l'ho portata al P. M. del Tribunale suddetto ed un sunto di quest'atto sarà inserito negli annunzi legali del Bullettino Prefettizio di Napoli.

Francesco Chietti usciere.

La presente copia conforme all'originale da me sottoscritto si rilascia al procuratore sostituto della R. Avvocatura erariale sig. Adolfo D'Alia ed a sua richiesta per la debita trascrizione.

707.

FRANCESCO CHIETTI.

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventinove giugno in Genzano.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Lanubila Giuseppantonio fu Nicola Maria, avente causa da Lanubila Vito Canio, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio in Genzano, contrada Peschiera, catasto art. 1715, sez. P, numero 678, confinante con Prisco Michele fu Angelo, Agli Girolamo fu Francesco,

da esso posseduto in garentia del credito di lire centodue, iscritto all'articolo 1131 di campione, contro al signor Lanubila Vito Canio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, è stata portata e lasciata nel domicilio di esso dichiarato, consegnandola a persona di sua famiglia.

| | | |
|---|---|---|
| Intimo | L. | 0 50 |
| Copia | » | 0 30 |
| Totale | L. | 0 80 |

RAFFAELE LOPEZ usciere.

Per copia conforme.

Il Ricevitore.

508

## AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 13 luglio in Pietrapertosa,

Sull'istanza di Rocco Vincenzo Cavuoti fu Giacomo, possidente, domiciliato nel comune suddetto,

Io Michele Cyani, usciere alla Pretura di Laurenzana ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Giuseppe, Rocco e Maria Nicola, germani, Manna fu Pasquale, quali eredi di costui, altri possidenti, anche domiciliati in Pietrapertosa, che lo istante qual legittimo possessore della vigna in contrada S. Leonardo, Agro di quel Comune, confinante con i fratelli Giuseppe e Rocco Barbareto, fratelli Innocenzo e Giuseppe Nicola Canosa, eredi di Torraca Luigi, Giacomo Lauria ed altri, riportata un tempo in quel catasto all'articolo 1171 in testa a Manna D. Pasquale, essendo andate distrutte le note ipotecarie per l'incendio della Conservazione di questa provincia, e dispersosi il certificato di trascrizione del titolo primitivo d'acquisto, a rogito notar Scerro di Campomaggiore, datato 7 giugno 1874 (di cui in detto certificato non si menzionò il registro per non essere ancora adempito di dette formalità), per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196, per salvaguardare i suoi interessi fece ripristinare la formalità di trascrizione contenuta nel primitivo certificato datato 9 giugno 1874, alla casella 4020, ora riprodotta al n. 95914 d'ordine, in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 citata legge;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalidazione innanti il magistrato competente a norma dell'art. 8 ripetuta legge, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sull'istanza come sopra, ho citato essi dichiarati eredi Manna a comparire innanzi il pretore di Laurenzana (competente per ragione di valore, essendo il prezzo della vigna di lire 892 50), nel locale delle sue udienze, sito al vico terzo strada Trojani, abitato di Laurenzana, alle ore 9 ant. del giorno 14 prossimo entrante agosto, per sentir dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la riprodotta formalità di trascrizione e le dichiarazioni autentiche che la sorreggono, che saranno esibite e comunicate per originale, e provveduto come per legge sulle spese del presente procedimento.

Copie tre del presente atto scritte su carta libera, giusta l'art. 16 legge 28 giugno 1885, sono state da me usciere portate nel domicilio rispettivo degli intimati sig. Manna, consegnandole nelle loro mani, ed altra simile copia si rilascia allo istante per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* a dettato del registro 20 luglio 1885, n. 3253.

Costa l'atto lire 8 30.

732 L'usciere MICHELE CYANI.

## AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 26 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Acerenza dal ricevitore del registro di Acerenza, signor Schiavoni Vincenzo, il quale, per effetto di questa procedura, elegge il domicilio legale nella cancelleria della Pretura di Genzano,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura mandamentale di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Pallotta Vito fu Michele, Pallotta Lucia fu Michele, monaca, Fratusco Nicoletta e Catterina, Pallotta Maria Michele, e per essa Messanelli Antonio, quali eredi e successori di Lomuti Antonio, Pecoriello, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di Santa Chiara in Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo urbano in Genzano, cioè:

Sottano alla strada Carmine, confinante con detta strada, Vito Canio Lanubila, con Pasquale Cardacino, prospetto B fabbricati, n. 653: casa nuova fuori porta Sant'Antonio, da essi posseduti in garentia del credito di lire centotrentotto e centesimi novantasette, contro ai signori eredi di Pallotta Nicola e Domenico, e per essi Lomuto Antonio, Pecoriello, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citati essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v., per sentir dichiarnta valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Le copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate e lasciate nel domicilio di essi Pallotta, Fratusco e Masanelli, consegnandole a persona di loro famiglia, ed altra simile copia è stata lasciata a questo signor pretore.

Lire 4.

616 R. MESTRICI usc.

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno cinque del mese di luglio, in Calvello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in questo giudizio dal ricevitore del Registro di Laurenzana signor Gario Angelo,

Io Luigi Scelzi, usciere presso la Pretura di Calvello, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Perrotta Lorenzo di Giorgio e Parente Margherita Rosaria, coniugi già domiciliati in Calvello, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Calvello, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi in Calvello, cioè:

Seminatorio all'Abetina di tomoli 4, in catasto all'art. 1107, sez. A, nn. 856 e 857. Pascolo all'art. 202, Cambriglia Saverio, confini col comune di Calvello all'intorno, nonchè sulla vigna alla contrada Isca la Castagna o casa alla contrada Calangone, da essi posseduto in garentia del credito di lire duecentoventuna (221) contro i signori coniugi Perrotta Lorenzo di Giorgio e Parente Margherita Rosaria, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica premessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Calvello nell'udienza che terrà il giorno di venerdì, ossia li ventisette del prossimo mese di agosto, per

sentir dichiarate valide le dichiarazioni autentiche, che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto e ragione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, è stata consegnata a questa Pretura per inviarsi al Ministero Pubblico presso il Tribunale civile e correzionale di Potenza.

Per copia conforme,

686 LUIGI SCELZI, usciere.

# AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la R. Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Bonis Domenico fu Luigi (Frescella), domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Seminatorio, contrada Colanghe di Montenero, art. 597 del catasto, sez. B, n. 252, confinante con Olle Nicola fu Gerardo e Lavinia Domenico fu Gerardo, da esso posseduto in garentia del credito di lire 153 dipendente dal l'art. 620 del campione, contro al signor Grippo Domenico Antonio Frascella, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al R. pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886 per sentir dichiarate valide o di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica:

| | | |
|---|---|---|
| Bollo | L. | 9 60 |
| Dritti, ecc. | » | 1 16 |
| Copia | » | 0 20 |
| | L. | 10 90 |

584 A. GUERRIERI, usciere.

# AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventinove giugno, in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elesse il domicilio presso del ricevitore del registro di Acerenza;

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano;

Ho dichiarato al signor Lomuto Francesco fu Vitarcangelo domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in terreno di Genzano:

Difesa-boscosa, in contrada Ralle, art. 3518 catasto, sez. C, n. 2, confinante con Marini Andrea, Montesano Napoli, Frezza Teodoro fu Nicola, da esso posseduto in garantia del credito di lire centocinquantatre inscritta al numero 1089 del campione, contro al signor Lomuto Francesco, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica premessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di esso citato Lomuto, consegnandola a persona di sua famiglia.

| | | |
|---|---|---|
| Intima | L. | 0 50 |
| Copia | » | 0 30 |
| Totale | L. | 0 80 |

Firmato: RAFFAELE LOPEZ.

Per copia conforme

IL RICEVITORE. 506

# AVVISO.

L'anno milleottocentottantase, il giorno ventinove giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Fario Gaetana fu Angelo Maria, in qualità di avente causa da Anobile Giuseppe, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in terreno di Genzano: Seminatorio in contrada Guattanella, art. 1405, sez. C, n. 411 nel catasto, confinante con Linsalata Donato fu Pasquale, Marchione eredi fu Donato, da essi posseduto in garantia del credito di lire trenta e centesimi sessanta, risultante al n. 109 *bis* del Campione, contro al signor Amabile Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253,

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v., per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto, come per legge, alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia della presente citazione è stata affissa alla porta esterna di questa Pretura, ed altra simile copia è stata notificata al Pubblico Ministero, per essere ignoto il domicilio di Gaetana Fario fu Angelo Maria, e ciò ai sensi dell'art. 141 Codice di procedura civile.

Specifica totale, lire 0 80.

ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,

620 IL RICEVITORE.

# AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il Ricevitore di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Vitticano Grazia fu Vincenzo, vedova, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Genzano:

Seminatorio in contrada Amendola, art. 2917, C, G, num. 1018, confinante con Rocco Nicola Francesco fu Angelo, Marchese Lorenzo fu Francesco, da essa posseduto in garentia del credito di lire trentacinque e cent. sessanta, risulta dall'articolo 1078, contro alla signora Vitticano Grazia, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed. art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di essa Vitticano, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica lire 0 80.

L'Usciere: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme
IL RICEVITORE. 622

# AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventotto giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal signor Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzan,

Ho dichiarato al signor L'insalata Canio Rocco fu Domenico, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano:

Seminatorio contrada Altrove, art. 2406, sez. E, n. 184 catasto, confinante con Renna Vito fu Angelo e Brasciella Nicola fu Domenico, da esso posseduto in garentia del credito di lire duecentododici e centesimi venti, all'articolo 1104 del campione, contro al signor L'insalata Canio Rocco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il tre agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di esso L'insalata, consegnandola a persona di sua famiglia.

Intima . . . . . . L. 0 50
Copia . . . . . . » 0 30

Totale . . . L. 0 80

Firmato: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 609

# AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno ventisette giugno in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini intendente di finanza che elegge domicilio in Acerenza presso il ricevitore del registro,

Io Raffaele Lopez usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al sig. Polini Nicola Saverio fu Domenico di Genzano, domiciliato a Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano:

1. Orto irrigabile, contrada Montifreddo, art. 3649 del catasto. sez. A, numero 311.

2. Orto rigabile, stessa contrada, vigna, sez. n. 313, da esso posseduto in garentia del credito di lire centosette e cent. venti (L. 107 20), risultante dall'art. 1037 del campione, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2, del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti all'ill mo sig. pretore del mandamento di Genzano nell'udienza che terrà il giorno di martedì 3 agosto prossimo venturo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto, l' ho portata nel domicilio di esso citato sig. Polini consegnandola a persona di sua famiglia.

Intima . . . . . . . . . L. 0 50
Copia. . . . . . . . . . » 0 30

Totale . . L. 0 80

Firm.: Raffele Lopez.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 613

# AVVISO.

L'anno 1886, il giorno ventinove, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Piturro Battista vedova, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano:

Vigna in contrada Ferrigni di Pazzoresta, art. 2136 catasto sez. D, n. 981, confina con Piccolo Domenico fu Giuseppe Linsalata Attanasio fu Pasquale, da esso posseduto in garentia del credito di lire ottantuno e centesimi sessanta, art. 1021 del campione, contro al signor Piturro Battista, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta od art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico la dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto l'ha portata nel domicilio di esso Piturro, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica lire 0 80.

RAFAELE LOPEZ usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 611

# AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 26 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Acerenza dal ricevitore del registro sig. Schiavoni Vincenzo, il quale per gli effetti di questa procedura elegge il domicilio legale nella Cancelleria della Pretura di Genzano,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura mandamentale di Genzano,

Ho dichiarato alla signora vedova Catena Margherita ed alla signora Spacconciello Grazia Maria, quali eredi di Spacconciello Luigi, domiciliate in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero di Santa Chiara di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo urbano in Genzano, cioè:

Casa in contrada Strada Marchi, art. 976 del catasto, confinante con Catena Rosa fu Nicola, Lanubila Vito Canio fu Giuseppantonio,

da esso posseduta in garentia del credito di lire settantasei e centesimi quaranta, contro al signor Spacconciello Luigi, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per

salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate e lasciate nel domicilio di Catena o Spaccongiello, consegnandole a persona di loro famiglia.

Altra copia da me firmata, è stata consegnata a questo sig. Pretore.

Specifica L. 35.

505 Firmato: ROCCO MESTRICI, usciere.

## AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Acerenza dal ricevitore del registro sig. Schiavoni Vincenzo che per gli effetti di questa Procedura elegge domicilio nella Cancelleria della Pretura di Genzano,

Io Rocco Mestrici, usciere della Pretura mandamentale di Genzano,

Ho dichiarato al signor Passeri Giuseppe fu Raffaele, domiciliato a Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo rustico nel tenimento di Genzano, cioè:

Vigna in contrada Monte, art. 1049 del catasto, sez. B, n. 246, confinante con Amabile Giuseppe fu Giovanni ed Amabile Giuseppe, da esso posseduta in garentia del credito di lire duecentododici e centesimi quaranta, già contro al signor Vignapiana Felice, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del R. decreto 20 luglio 1875 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza, come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 24 agosto prossimo venturo per sentire dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di esso Passeri consegnandola a persona di sua famiglia.

Altra simile copia firmata è stata consegnata a questo sig. Pretore.

Cent. 80.

511 L'usciere: MESTRICI.

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Acerenza, dal ricevitore del Registro, signor Schiavoni Vincenzo, che per effetto della presente procedura elegge il domicilio legale nella Cancelleria della Pretura di Genzano.

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura suddetta,

Ho dichiarato ai signori Giuliano Gaetano, Angela Maria e Mariantonia fu Saverio, Giuliano Francesco, Angela Maria, Laura, Grazia ed Anna Maria fu Giuseppeantonio, domiciliati a Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo rustico nel tenimento di Genzano: Canneto contrada Vallone di Pericolo, art. 2236 del catasto, sez. D, n. 400-403, confinante con Pallotta Giuseppe Nicola fu Vito e Pierro Michele fu Agostino, da essi posseduto in garentia del credito di lire milledugentosettantacinque già contro ai signori Giuliano Saverio e Giuseppeantonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 24 agosto p. v., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge, alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate nel domicilio di essi Giuliano, consegnandole a persona di loro famiglia.

Altra simile copia da me firmata è stata consegnata a questo sig. Pretore.

Lire 4 65.

557 Firmato: ROCCO MESTRICI.

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Di Giulio Teodosio fu Felice, domiciliato in Genzano, che la stante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Difesa in Genzano, contrada Ralle, catasto art. 2940, sez. Z, confinante con Marini Andrea, Marchese di Napoli e Frezza Teodoro fu Nicola, da esso posseduta in garentia del credito di lire 102, risulta all'art. 1132 del campione, contro al signor Di Giulio Teodosio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso Di Giulio, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica cent. 80.

firmato: ROCCO MESTRICI, usciere.

Per copia conforme.

IL RICEVITORE.

509

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 28 giugno in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Lepore Giuseppe fu Giuseppe, erede di Lepore Francesco, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Difesa boscosa in Genzano, tradacon Ralle, art 2119 catasto, sez. C, confinante con Albani Andrea, Marchese di Napoli e Frezza Teodoro fu Nicola, da esso posseduta in garentia del credito di lire 48 10, risultante dall'art. 1133 del campione, contro al signor Lepore Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citati essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v. per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di esso Lepore, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica totale cent. 80.

firmato: R. MESTRICI usc.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 511

# AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano;

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Lomuto Rocco fu Michele, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Difesa boscosa in Genzano, contrada Ralle, art. 427 catasto, sez. C, n. 2, confinante con Manzini Andrea, Marchese di Napoli e Grazia Candino fu Nicola, da esso posseduta in garentia del credito di lire trentanove e centesimi venti risultante all'articolo 1137 del campione, contro al signor Lomuti Rocco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmato, sono state portate e lasciate nel domicilio di esso Lomuto, consegnandole a persona di sua famiglia.

Specifica totale cent. 80.

L'usciere: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme
IL RICEVITORE. 512

# AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 26 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Acerenza dal ricevitore del registro di Acerenza sig. Schiavoni Vincenzo, che per effetto di questa Procedura elegge il domicilio nella Cancelleria della Pretura di Genzano,

Io Rocco Mestrici usciere presso la Pretura mandamentale di Genzano, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Teodoro, Domenico, Antonio De Narra, Battista De Narra di costei marito Luigi Vignapiana fu Vito ed Albani Nicola Maria e per esso defunto i figli Albani Francesco, Saverio, Luigi, Michele, Giuseppe, Rosina, Teresa e Candida, maritata quest'ultima a Paliui Vincenzo, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero di Santa Chiara in Genzano, cioè:

Casa palazziata alla strada Vaccheria, confinante con detta strada, casa del Demanio e casa di Nicola Maria Albani, prospetto A, dei fabbricati, n. 26, 12 *bis* e 13 *bis*, da essi posseduti in garentia del credito di lire quattrocento sessantacinque e centesimi settantanove, contro ai signori Lomuti Francesco e per essi Pasquale Nuzzi ed Albani Nicola Maria, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida dinanzi al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state lasciate nel domicilio di essi citati De Narra ed Albani consegnandole a persona di loro famiglia, meno ad Antonio De Narra che domicilia in Napoli.

Altra copia è stata consegnata a questo signor Pretore.

Specifica totale L. 5 75.

firmato: R. MESTRICI, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 563

# AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal sig. intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Lettini Rocco, Vincenza, Angela Carmela, Chiara per Leonardo di Genzano, aventi causa da Lettini Leonardo, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in contrada S. Rocco, articolo 4005 del catasto, sez. C, n. 1210, confinante con Mennuni Vito fu Pasquale e Canneto Angelo fu Antonio, da essi posseduta in garentia del credito di lire quarantotto e centesimi quaranta, contro al signor Settanni Leonardo, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere firmato sono state portate e lasciate nel domicilio di essi sigg. Lettini, consegnandole a persone di loro famiglie.

Specifica: Totale L. 4.

L'usciere: F. ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 513

# AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 26 giugno in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Acerenza dal ricevitore del registro sig. Schiavoni Vincenzo, che per effetto di questa procedura elegge il domicilio legale nella Cancelleria della Pretura di Genzano,

Io Rocco Mestrici usciere presso la Pretura mandamentale di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Potenza Nicola ed Amabile Nunzia, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta alle Chieriste di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo rustico in Genzano, cioè:

Canneto alla contrada San Biase, art. 1725 del catasto, sez. C, n. 1164, confinante con Cardacino Francesco fu Pietro e Laginestra Nicola fu Giuseppantonio, da essi posseduto in garentia del credito di lire sessantanove e centesimi sessanta, che anzi dovrà elevarsi a lire centosettanta, già contro ai suddetti citati, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale, del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Real decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sull'istanza como sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore del mandamento di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto di citazione da me usciere firmate sono state affisse alla porta esterna di questa Pretura, altra simile copia è stata notificata al Pubblico Ministero ed altra copia è stata consegnata a questo sig. Pretore e ciò ai sensi dell'art. 141 codice proc. civile per essere ignoto il domicilio di essi Nicola Potenza e Nunziata Amabile.

Costa l'atto lire 1 35.

571 L'usciere ROCCO MESTRICI.

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal sig. intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Canio ed Antonio Basile fu Rocco, quali eredi di quest'ultimo, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di di Genzano:

Difesa boscosa in contrada Ralle, art. 3240 del catasto sez. C, n. 2, confinante con Marino Andrea e Marchese in Napoli, Frezza Edoardo fu Nicola da essi posseduta in garentia del credito di lire settantacinque e centesimi 60 all'art. 1107 del campione contro al signor Basile Rocco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state lasciate nel domicilio di esso Basile, consegnandole a persone di loro famiglia.

Intima . . . . . L. 1 »
Copia. . . . . . » 0 60

Totale L. 1 60

Firmato: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 587

## AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Palmira.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Abate Gerardo, Francesco, Anna Maria, Donato, Rosa fu Antonio, Picciani Teresa fu Michele vedova di Abate Antonio, di Palmira, aventi causa da Abate Antonio, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Sottano in contrada S. Giovanni, art. 2 del catasto, sez. G, n. 524, confinante con Russo Giuseppe fu Canio e Cernellini Giuseppe fu Antonio, da essi posseduti in garentia del credito di lire cinquantanove e cent. quaranta (L. 59 40), afferente l'art. 650 del campione, contro al signor Abate Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di osibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citati essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me usciere sottoscritto firmate e collazionate, le ho portate nel domicilio di essi intimati Abate e Picciani, e consegnate nelle mani di persona loro famigliare.

L'usciere Norberto Ciolfi.

Specifica:
Bollo . . . . . L. 21 60
Dritto e repertorio » 3 60
Copia . . . . . » 1 20

Totale L. 26 40

656 N. CIOLFI usc.

## AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Monetta Rocco fu Carmine Carnocciolo, domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seguente:

Vigneto, contrada Piano Masci, art. 811 del catasto, sez. E, n. 764, confinante con Madrizzi Domenico fu Donato, Pascendi Angelo Vito fu Teodosio, da esso posseduto in garentia del credito di lire 252 40, dipendente dall'articolo 552 del campione, contro al signor Monetti Rocco fu Carmine, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla R. Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica: Carta lire 9 60 — Diritti di rep. lire 1 10 — Copia lire 0 20. — Totale lire 10 90.

520 A. GUERRIERI usciere.

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, evo domicilio,

Ho dichiarato alla signora Pafundi Mariantonia Marcialeddu, domiciliata a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo a Pietragalla: Boscoso contrada Casalaspro, art. 3014 del catasto, sez. F, n. 2, confinante con Melazzi Nicola Gregorio, Duca Napoli da diversi lati, da essa posseduto in garanzia del credito di lire 102, dipendente dall'articolo 618 del Campione, contro alla signora Pafundi Maria Antonia, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196,

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al vicepretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citatato, consegnandola a persone di sua famiglia.

Specifica:

| | | |
|---|---|---|
| Bollo | L. | 9 60 |
| Diritti e repertorio | » | 1 10 |
| Copia | » | 0 20 |
| | L. | 10 90 |

A. GUERRIERI usciere.

600

# AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno tre luglio in Pietragalla.

Sull'istanza dell'Amministrazione del fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'Intendente di Finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge il domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza.

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza ove domicilio.

Ho dichiarato ai signori Potenza Michele di Pasquale, Lavinio Canio Strossullo Monuto Rosa, domiciliati a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1834, sul fondo seguente in tenimento di Pietragalla:

1° Vigneto in contrada Piano dell'Olmo, art. 220 del Catasto, sez. A, n. 220, confinante con Pietro Teodosio fu Pasquale e Palladino eredi di Teodosio, da essi posseduto a garentia del credito di lire 81 20 dipendenti dall'art. 557 del campione di 2° Categ. contro ai signori Potenza Pasquale fu Michele, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n, 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla R. Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere collazionata e firmata la ho lasciata nel domicilio di essi citati consegnandola a persona di loro famiglia.

Specifica:

| | | |
|---|---|---|
| Bollo | L. | 16 80 |
| Dritti e Rep. | » | 2 10 |
| Copie | » | 0 60 |
| Totale | L. | 19 50 |

L'usciere: A. GUERRIERI.

485

# AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domiciliato presso l'ufficio del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Bonis Domenico Frascello, domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in Pietragalla:

Seminatorio, contrada Valle della Cannarra, art. 3518 del catasto, sez. B, n. 37, confinante con Telesca Saverio fu Teodosio e Pietrapertosa Saverio fu Francesco, da esso posseduto in garentia del credito di lire centodue, dipendente dall'articolo 621 del campione, contro al signor De Bonis Domenico di Gerardo, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al R. pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di famiglia.

Specifica.

| | | |
|---|---|---|
| Carta | L. | 9 60 |
| Dritti di rep. | » | 1 10 |
| Copia | » | 0 20 |
| | L. | 10 90 |

A. GUERRIERI, usciere.

583

# AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1° luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Zotta Donato fu Michele Nigro, Zotta Saverio fu Nicola Savoia, domiciliati a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente:

Seminatorio in contrada Monna, art. 1833 del catasto, sez. A, n. 128, confinante con Debonis Michele fu Teodosio, da essi posseduto in garentia del credito di lire 191 20, dipendente dall'art. 553 del campione, contro ai signori Zotta Donato fu Michele, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Regia Pretura di Acerenza, nella udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di loro famiglia.

Specifica: Carta lire 12 — Diritti di rep. lire 1 60 — Copia lire 0 40. — Totale lire 14 00.

521

A. GUERRIERI, usciere.

# ESTRATTO

*di citazione a termini e per gli effetti dell'art. 1 del regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.*

Con citazione in data 29 giugno 1886, per l'usciere sig. Cammarota Rocco addetto alla Pretura di Potenza, sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto è stata convenuta dinanzi al pretore di Potenza la signora Marino Angela Maria con citazione intimata ai sensi dell'art. 541 Codice di procedura civile per l'udienza del giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antim. onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale, per garentia del credito di lire 67, emergente da pubblico istrumento per notaro Abruzzese del 23 maggio 1713, sul fondo:

Vigna, contrada Cicinella in Agro di Potenza.

Rilasciato il presente a richiesta del rappresentante l'Amministrazione istante sig. intendente di finanza.

Oggi, 29 giugno 1886.

L'Usciere: ROCCO CAMMAROTA.

735

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.